

# **PIANO DELLA PERFORMANCE**

## **2017-2019**

### **CCIAA di Taranto**

### **Aggiornamento anno 2018**

Approvato dalla Giunta camerale con delibera n.7 del 26.01.2018

## Presentazione del piano

Il Piano della Performance è il documento programmatico triennale, previsto dall'art.10 del D.lgs 27 ottobre 2009, n.150, da adottare in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione pluriennale e di bilancio e da sottoporre ad aggiornamento annuale.

Il Piano individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi della Camera di commercio di Taranto, definendo, altresì, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance. La predisposizione del Piano della Performance, oltre a costituire l'adempimento degli obblighi previsti dal decreto n.150/2009, rappresenta per la Camera di Commercio di Taranto un'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal D.lgs. 254/2005.

Il Piano della Performance rappresenta uno strumento per:

- migliorare il coordinamento tra le diverse funzioni e strutture organizzative;
- rendere più efficaci i meccanismi di comunicazione interna ed esterna;
- individuare ed incorporare le attese dei portatori di interesse (*stakeholder*);
- favorire una effettiva trasparenza e "tracciabilità" dell'azione amministrativa.

Con la definizione della struttura e dei contenuti del Piano della Performance, gli organi di indirizzo identificano la performance complessiva dell'Ente camerale e forniscono il quadro generale nell'ambito del quale si sviluppa l'intero ciclo di gestione della performance.

Il Piano della Performance viene elaborato contestualmente alla predisposizione della Relazione Previsionale e Programmatica (per ciò che attiene agli aspetti strategici) ed al preventivo economico e al budget direzionale (per ciò che attiene agli aspetti operativi ed economici). In particolare, il Piano deriva gli indirizzi della pianificazione strategica dal programma pluriennale ed elabora i contenuti della strategia e della programmazione dell'Ente camerale, mediante la selezione di obiettivi operativi ed il collegamento a questi di specifici indicatori.

Con la elaborazione del Piano della Performance la Camera di commercio di Taranto si dota di uno strumento che consente di rendere partecipe la comunità degli obiettivi che l'ente si è dato, garantendo trasparenza e intellegibilità verso le imprese, le Associazioni, le altre Istituzioni pubbliche, gli utenti, i lavoratori dipendenti e i cittadini. Si intraprende, quindi, un percorso di dialogo e confronto con i cittadini ai fini della realizzazione dello sviluppo economico, sociale e culturale del territorio tarantino.

## **Indice**

### **1. La Camera di Commercio di Taranto**

1.1. Chi siamo

1.2. Cosa facciamo

1.3. Come operiamo

### **2. Identità**

2.1. La Camera di Commercio in cifre

2.2. Mandato istituzionale e Missione

### **3. Analisi del contesto**

3.1. Analisi del contesto esterno

3.2. Analisi del contesto interno

### **4. Albero della performance**

### **5. Obiettivi strategici**

### **6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

6.1 Obiettivi assegnati al personale dirigenziale

### **7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione delle performance**

7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio

7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance

## 1. La Camera di Commercio di Taranto

### 1.1. Chi siamo

La Camera di Commercio di Taranto è un ente autonomo di diritto pubblico che svolge funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali connessi al sistema delle imprese della provincia, nonché di sostegno allo sviluppo dell'economia locale.

L'inizio della sua attività risale al **16 ottobre 1924** in concomitanza con l'istituzione della Provincia di Taranto.

La Camera di commercio inizia ad espletare la funzione di osservatorio e coordinamento dell'economia tarantina avviando una capillare raccolta di dati sull'andamento dell'agricoltura - già fiorente - e del settore industriale allora in piena espansione grazie all'industrie Arsenale e Cantieri Tosi e all'indotto gravitante intorno alle stesse.

Negli anni sessanta l'allargamento degli orizzonti dell'economia industriale locale, cui da impulso l'Italsider, rilancia il ruolo dell'Ente camerale nell'ottica della programmazione economica.

Nel 1993 la legge n.580 di riforma delle Camere di commercio ricostruisce l'organizzazione della Camera intorno ai principi dell'autonomia dell'Ente e della rappresentatività dei suoi organi e costituisce una svolta e un modello per reimpostare il rapporto tra Ente e imprese.

**Nel 2003 viene realizzata la Cittadella delle imprese**, uno spazio che è punto di riferimento unico per le imprese con la finalità di fornire servizi avanzati sfruttando le più moderne soluzioni informatiche: un luogo aperto alle esigenze del mondo economico e produttivo, ma anche ai bisogni sociali.

Successivamente il D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 ha rappresentato un passaggio storico nella crescita di questa istituzione, intervenendo a potenziare e rafforzare ambiti importanti riguardanti il ruolo, la mission, l'organizzazione e la governance. La riforma del 2010 aveva attribuito una nuova identità per le Camere di Commercio ed il sistema camerale che si sostanziava in un ruolo più autorevole tra le istituzioni, un rafforzamento ed ampliamento dei compiti e delle funzioni ed una migliore e più efficiente organizzazione delle risorse.

Da ultimo è intervenuto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, attuativo della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, che ha determinato il riordino delle funzioni (e del finanziamento) delle Camere di Commercio. Il decreto avvia un processo lungo di cambiamento, che ridisegna profondamente l'azione della Camere di Commercio di Taranto, sia, perché cambiando le funzioni mutano anche i soggetti che interagiscono con la Camera in forza delle loro competenze, potendone così influenzarne l'attività, sia, perché mutano profondamente anche i confini territoriali all'interno dei quali si muoverà l'azione camerale.

Venendo alle funzioni, in estrema sintesi, il decreto in parola prevede che le “nuove” Camere di Commercio svolgano funzioni relative a:

- tenuta e gestione del registro delle imprese;
- formazione e gestione del fascicolo informatico d’impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza/conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, la rilevazione dei prezzi e delle tariffe, il rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l’esportazione;
- informazione, formazione supporto organizzativo e assistenza alle PMI per la preparazione ai mercati internazionali;
- valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo;
- orientamento al lavoro e alternanza scuola-lavoro;
- attività oggetto di convenzione con soggetti pubblici e privati (es. digitalizzazione e risoluzione alternativa delle controversie);
- attività in regime di libero mercato “pay per use” (es. attività di assistenza e supporto alle imprese).

## **Assetto istituzionale e amministrativo**

### **IL PRESIDENTE**

Il presidente è il legale rappresentante della Camera di commercio.

Dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

### **IL CONSIGLIO**

E’ l’Organo di indirizzo politico-amministrativo dell’Ente.

Nell’ambito delle materie di competenza previste dalla legge e dallo statuto, svolge in particolare le seguenti funzioni:

- delibera lo statuto e le relative modifiche ed i regolamenti;
- elegge tra i suoi componenti, con distinte votazioni, il Presidente e la Giunta e nomina i membri del Collegio dei Revisori dei conti;
- determina gli indirizzi generali e approva il programma pluriennale di attività della camera di commercio, la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo

aggiornamento, il bilancio di esercizio.

I componenti del Consiglio sono designati dalle organizzazioni rappresentative delle imprese appartenenti ai settori economici individuati dalla legge, nonché dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, dalle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti e dei liberi professionisti. Il numero dei Consiglieri varia in funzione del numero di imprese iscritte.

## **LA GIUNTA**

La Giunta è l'organo esecutivo della Camera di commercio. E' attualmente composta dal Presidente e da otto membri nominati tra gli eletti in rappresentanza dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e della cooperazione.

La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio e il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

La Giunta, oltre a predisporre per l'approvazione del Consiglio la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico, il suo aggiornamento e il bilancio d'esercizio:

- adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività in base a quanto previsto dalla presente legge, dalle relative norme di attuazione, dallo statuto e dai regolamenti;
- delibera sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di gestioni e di aziende speciali e sulle dimissioni societarie;
- delibera l'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di competenza, anche al fine di assicurare il mantenimento dei servizi sul territorio nei casi di accorpamenti tra camere di commercio;
- adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività previste dalla legge e dallo statuto che non rientri nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

## **IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di presidente, dal Ministro dello Sviluppo economico e dal Presidente della Giunta regionale.

Il Collegio dei Revisori dei conti, in conformità allo statuto ed alle vigenti disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

## IL SEGRETARIO GENERALE

Al Segretario generale della Camera di commercio competono le funzioni di vertice dell'amministrazione corrispondenti a quelli di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il Segretario generale coordina l'attività dell'Ente nel suo complesso e ha la responsabilità della segreteria del Consiglio e della Giunta.

La Giunta camerale, nella seduta del 18.5.2016, ha preso atto della cessazione dalle funzioni di Segretario generale del dr. Francesco De Giorgio a seguito dell'accettazione, da parte del medesimo, di analogo incarico presso la Camera di commercio di Lecce, e ha attribuito alla dr.ssa Claudia Sanesi, già vice Segretario generale vicario, l'incarico di Segretario generale facente funzioni della Camera di commercio di Taranto.

## DIRIGENTI

Ai dirigenti spetta l'adozione di atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

La dirigenza della Camera di commercio di Taranto:

		incarico
dr.ssa Claudia Sanesi	vice Segretario generale	Segretario generale f.f.
dr. Francesco De Giorgio	vice Segretario generale	In aspettativa per assolvimento di incarico di Segretario generale presso la Camera di commercio di Lecce.

## Il logo

Nel 1979 la Camera di commercio decide di dotarsi di un proprio stemma, modernamente impostato nella parte grafica ma che in qualche modo potesse richiamare **le antiche radici culturali della civiltà magnogreca**. La scelta di un gruppo di studiosi ricade sui Dioscuri, i due figli di Zeus - Castore e Polluce- che nel mondo greco-romano rappresentano le divinità per eccellenza del mondo mercantile, idealizzando al tempo stesso, sul piano umano, il coraggio e il rischio, altrettanto necessari per lo sviluppo delle attività economiche.

Lo stemma dell'Ente camerale rappresenta alla perfezione quel ponte ideale tra antico e moderno capace di cementare le attività imprenditoriali ed economiche di un territorio in fortissima tensione di crescita, al tempo stesso simboleggiando l'eterno richiamo dell'attività mercantile legata al mare e l'afflato fraterno come augurio di prosperità, benessere e concordia per l'intera comunità.

Nel 1988 la Camera di commercio decide di impostare in maniera innovativa l'immagine originaria della moneta dei Dioscuri. Essa si ispira al valore storico del ruolo di Taranto nella Magna Grecia, al significato economico della moneta e alla dinamicità dei Dioscuri rappresentati a cavallo e dà luogo ad un logo elegante e prestigioso che ben si addice ad un Ente istituzionale che intende rivendicare la propria vocazione di propulsione economica e di promozione delle valenze produttive del territorio su cui opera.

## **1.2. Cosa facciamo**

Oggi, la Camera di Commercio è prima di tutto l'interlocutore delle oltre 49.000 imprese che in provincia di Taranto producono, trasportano o scambiano beni e servizi e delle categorie economiche che le rappresentano. Ma è anche un'istituzione al servizio dei cittadini/consumatori, attiva accanto agli enti locali per lo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio tarantino.

La Camera di Taranto opera con l'obiettivo di cogliere prontamente le opportunità che il territorio è in grado di offrire armonizzandole con le nuove esigenze di mercato, assumendo un ruolo di sintesi e di stimolo rispetto al sistema produttivo di riferimento.

Alla luce del recente decreto di riforma, la Camera di Commercio di Taranto, in sintesi, svolge:

1. attività amministrativa di pubblicità legale e di settore, e di formazione e gestione del fascicolo informatico d'impresa;
2. attività di tutela del consumatore e della fede pubblica;
3. attività di sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
4. attività di orientamento al lavoro e alle professioni.

## **1.3. Come operiamo**

Le Camere di commercio italiane, insieme alle loro Unioni e alle aziende speciali e agli enti collegati, formano una rete di organizzazioni al servizio delle imprese e del sistema economico. Una struttura complessa e articolata che opera in modo integrato grazie anche ad una rete informatica gestita dalla società consortile InfoCamere.

La Camera di Commercio di Taranto rappresenta uno dei 91 punti del sistema camerale italiano, che si caratterizza essenzialmente per la configurazione "a rete", senza un centro unico quindi, ma con una compresenza di diverse realtà ed espressioni. Esse interagiscono reciprocamente, a livello settoriale e territoriale, per offrire all'utenza e, in particolare, alle imprese un canale privilegiato di accesso all'economia globale e servizi sempre più in linea con le esigenze operative.



Questo sistema a rete rappresenta il più affermato ed efficace esempio di Pubblica Amministrazione interconnessa a livello nazionale. Per la sua realizzazione si è rivelato fondamentale il contributo offerto da alcune strutture base, mentre tecnicamente tutto ciò è stato reso possibile dall'esistenza di un'unica rete telematica, gestita da InfoCamere, che assicura il collegamento di tutte le realtà camerali.

Questo ha spinto il legislatore a porre la Camera di commercio come interfaccia tra le imprese e le altre pubbliche amministrazioni assegnando al Registro delle imprese il ruolo di hub in cui transitano flussi di informazione in entrata e in uscita verso gli altri enti (ad esempio INPS, Inail, Agenzia delle Entrate per la comunicazione unica ed i Comuni per lo Sportello Unico delle Attività Produttive - SUAP) .

Preziose sono state in questi anni le collaborazioni con l'Amministrazione Provinciale, il Comune di Taranto e la Regione Puglia e con le Associazioni di categoria presenti sul territorio.

## 2. Identità

### 2.1 La Camera di Commercio in cifre

#### • La Sede

La Camera di Commercio di Taranto esercita la propria attività presso la sede della Cittadella delle imprese sita in Taranto al Viale Virgilio, 152. Espressione della efficienza cui la Pubblica Amministrazione deve informare la propria operatività, il 20 giugno 2003 è stata inaugurata quale sede dell'Ente camerale la **Cittadella delle imprese**, riflesso anche nell'immagine del ruolo di riferimento svolto dalla Camera per la realtà economica locale. Creare una microcittà per le imprese vuol dire offrire soluzioni in un unico spazio, rendere possibile la gestione di domande e di bisogni articolati in un solo contesto, snellendo le procedure burocratiche ed amministrative ed operando, dunque, nel segno dell'efficienza.

La sede camerale è aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00.

#### • Le risorse umane

La Camera di commercio di Taranto ha attualmente (dato riferito al 31 dicembre 2017) n.22 dipendenti (compreso il Segretario Generale f.f.) di cui 14 uomini e 8 donne tutti assunti con contratto a tempo indeterminato. Di questi il 14% ha scelto il part-time.

#### • Partecipazioni societarie della Camera di Commercio

La Camera di commercio di Taranto detiene quote di partecipazione nei seguenti organismi, quale strumento strategico determinante per lo sviluppo del territorio e per il potenziamento dei servizi offerti:

C.S.A. Consorzio Servizi Avanzati S.c.p.a.

Infocamere S.c.p.a.

SEAP S.p.a. Aeroporti di Puglia

Tecno Holding S.p.a.

Tecno Service Camere S.c.p.a.

Tecnoborsa s.c.p.a.

Interfidi Consorzio di garanzia collettiva fidi

Distripark Taranto S.c.a r.l. in liquidazione

Agromed S.c.a r.l.

Ecocerved S.c.a r.l.

Isnart S.c.a r.l.

Si.Camera S.r.l.

IC Outsourcing S.c.a r.l.

Retecamere S.c.a r.l. in liquidazione

Job Camere S.c.a r.l. in liquidazione

Consorzio ASI

G.A.L. Magna Grecia

G.A.L. Valle d'Itria

G.A.L. Luoghi del Mito

## **2.2. Mandato istituzionale e Missione**

### **• Il Mandato istituzionale**

In linea con quanto previsto dalla normativa sul riordinamento delle Camere di Commercio (L. 29 dicembre 1993 n. 580, modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010 n. 23 e, da ultimo, dal D.Lgs. 25 novembre 2016 n.219) la Camera di commercio svolge le funzioni relative a:

a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;

b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale;

c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge;

d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero;

d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;

e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL;

f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile. Dette attività sono limitate a quelle strettamente indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali del sistema camerale e non possono essere finanziate al di fuori delle previsioni di cui all'articolo 18 comma 1 lettera b);

g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea. Dette attività riguardano, tra l'altro, gli ambiti della digitalizzazione, della qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al placement e all'orientamento, della risoluzione alternativa delle controversie. Le stesse possono essere finanziate con le risorse di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), esclusivamente in cofinanziamento con oneri a carico delle controparti non inferiori al 50%.

#### • **La Missione**

La Camera di Commercio di Taranto si è riconosciuta come missione principale quella di creare condizioni favorevoli a un equilibrato sviluppo sociale ed economico della provincia.

Far crescere l'economia del proprio territorio significa, infatti, non soltanto svolgere in maniera efficiente ed efficace i tradizionali servizi amministrativi e di studio dei fenomeni economici e statistici riguardanti il contesto locale, ma anche esercitare un ruolo proattivo e di stimolo nei settori dello startup d'impresa, della valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, dello sviluppo socio-economico locale basato sui criteri della sostenibilità.

Questi sono stati individuati quali ambiti specifici di intervento in relazione alle potenzialità e alle competenze dell'Istituzione camerale. In questa direzione si pone l'attività descritta nelle pagine che seguono e che conferma la volontà dell'Ente camerale di porre in essere strumenti finalizzati a uno sviluppo nel quadro dei moderni processi di produzione e nell'obiettivo di un continuo incremento della competitività.

### 3. Analisi del contesto

#### 3.1 Analisi del contesto esterno

##### Principali tavole di dati

##### RICCHEZZA PRODOTTA

Fonte: Elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat e Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne

Valore aggiunto ai prezzi base e correnti procapite per provincia.  
Anni 2000-2016. Valori procapite in euro

Province e regioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008
Foggia	11.993,83	12.190,07	12.889,76	12.931,97	13.718,69	14.170,55	14.538,28	14.857,09	14.702,12
Bari	15.200,68	16.123,17	16.243,77	16.453,34	16.644,21	16.740,41	17.554,87	18.223,72	18.431,51
Taranto	12.404,76	12.588,05	12.925,40	13.786,16	14.504,98	14.964,23	15.118,25	15.466,32	15.720,29
Brindisi	12.478,13	12.793,13	13.395,04	14.082,02	14.242,15	14.462,87	15.499,31	15.596,79	14.731,36
Lecce	10.924,36	12.019,42	12.537,29	13.103,36	13.453,91	13.845,05	14.176,07	14.361,18	13.845,77
Barletta-Andria-Trani	11.647,77	12.176,16	12.248,27	12.383,59	12.608,14	12.651,75	13.136,26	13.617,42	13.839,65
PUGLIA	12.827,95	13.463,76	13.832,35	14.221,15	14.616,97	14.888,95	15.433,87	15.831,80	15.742,07

Province e regioni	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016 (*)
Foggia	14.668,71	14.542,06	14.612,93	15.046,39	15.182,63	14.968,63	15.391,52	15.733,13
Bari	17.834,54	18.035,30	18.232,45	18.437,86	17.976,22	17.815,68	18.187,10	18.467,99
Taranto	15.064,30	15.357,73	15.926,11	15.962,97	14.821,01	15.046,95	15.149,40	15.471,34
Brindisi	14.490,27	15.386,11	16.081,77	15.613,65	15.295,51	15.516,56	15.889,20	16.119,18
Lecce	13.786,49	13.790,76	13.892,47	13.929,34	13.677,27	13.801,22	14.202,73	14.414,32
Barletta-Andria-Trani	13.238,90	13.233,38	13.316,82	13.309,94	13.083,97	13.192,54	13.299,74	13.501,95
PUGLIA	15.366,58	15.541,27	15.793,37	15.889,15	15.502,25	15.512,20	15.835,24	16.105,29

\*La popolazione di riferimento per l'anno 2016 è quella al 30 giugno 2016

Posizioni nella graduatoria decrescente in base al valore aggiunto procapite nelle province e nelle regioni.  
Anni 2000-2016

Province	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Foggia	97	102	99	104	103	102	101	103	101	98	100	98	94	92	94	91	90
Bari	73	72	76	78	79	80	79	77	77	78	76	78	78	76	76	76	76
Taranto	94	98	98	94	89	91	95	96	95	95	92	90	89	97	93	95	94
Brindisi	92	95	93	91	94	97	91	95	99	101	91	88	93	91	90	89	89
Lecce	106	105	103	102	105	104	103	106	106	105	106	104	103	103	99	97	99
BAT	100	103	105	107	108	107	109	109	107	108	109	108	108	108	108	108	109

## DEMOGRAFIA IMPRENDITORIALE

Fonte: Infocamere

### Imprese registrate per status al 31/12/2016. Tassi di crescita 2015-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2016/2015
Imprese attive	41.341	0,4
Imprese inattive	4.027	5,2
Imprese sospese	3	-50,0
Imprese con procedure concorsuali	1.151	-5,0
Imprese in scioglimento/liquidazione	1.956	6,5
<b>TOTALE REGISTRATE</b>	<b>48.478</b>	<b>0,9</b>
Unità locali	7.708	2,2
<b>TOTALE LOCALIZZAZIONI</b>	<b>56.186</b>	<b>1,1</b>

### Imprese registrate per forma giuridica al 31/12/2016 e tassi di crescita 2011-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto	
		2016/2015	2016/2011
SOCIETA' DI CAPITALE	11.638	5,4	4,8
SOCIETA' DI PERSONE	4.540	-1,2	-1,3
IMPRESE INDIVIDUALI	30.296	-0,4	-1,1
COOPERATIVE	1.492	0,5	-0,6
CONSORZI	208	-0,5	-0,8
ALTRE FORME	304	5,2	3,9
<b>TOTALI</b>	<b>48.478</b>	<b>0,9</b>	<b>0,2</b>

### Imprese registrate per settore economico al 31/12/2016 e tasso di crescita anni 2015-2016

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2016/2015
Agricoltura e attività connesse	10.722	-0,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	3.611	0,7
Costruzioni	5.042	-0,1
Commercio	13.791	0,4
Turismo	3.113	3,5
Trasporti e Spedizioni	1.034	0,0
Assicurazioni e Credito	860	4,9
Servizi alle imprese	3.607	2,3
Altri settori	2.919	2,9
<b>Totale Imprese Classificate</b>	<b>44.699</b>	<b>0,7</b>
<b>Totale Imprese Registrate</b>	<b>48.478</b>	<b>0,9</b>

**Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2013, 2014 e 2015 a uno, due e tre anni per forma giuridica**

	Iscritte nel 2013			Iscritte nel 2014		Iscritte nel 2015
	2014	2015	2016	2015	2016	2016
Società di capitali	66,6	66,9	64,9	69,6	70,6	70,3
Società di persone	61,7	63,4	64,0	62,6	67,0	71,2
Imprese individuali	78,2	70,7	65,1	78,3	70,2	78,9
Altre forme	68,0	68,9	67,2	72,8	69,3	77,5
Totale	74,0	69,3	65,1	74,7	70,1	76,1

**Tasso di sopravvivenza delle imprese iscritte negli anni 2013, 2014 e 2015 a uno, due e tre anni per settore economico**

	Iscritte nel 2013			Iscritte nel 2014		Iscritte nel 2015
	2014	2015	2016	2015	2016	2016
Agricoltura e attività connesse	95,1	90,8	88,1	94,3	90,4	95,0
Attività manifatturiere, energia, minerarie	91,4	82,1	77,8	95,2	87,8	93,7
Costruzioni	87,1	75,5	68,7	83,8	76,3	88,1
Commercio	84,6	74,3	67,5	85,5	74,9	87,8
Turismo	81,4	73,1	65,2	85,6	74,3	89,9
Trasporti e Spedizioni	95,5	86,4	84,1	91,5	87,2	87,7
Assicurazioni e Credito	90,4	82,2	76,7	85,7	71,4	80,4
Servizi alle imprese	88,4	76,3	70,1	91,0	82,5	86,7
Altri settori	92,5	85,0	77,5	93,1	89,0	94,9
Totale Imprese Classificate	87,7	78,4	72,3	88,2	79,5	89,6

**Imprese e loro unità locali registrate al 31/12/2016. Tassi di crescita 2015-2016**

	Società di capitale	Società di persone	Totale	Var % 2016/2015
Totale imprese registrate	11.638	4.540	48.478	0,9
Totale unità' locali delle imprese del territorio	3.709	956	6.963	2,7
Unità' locali nella stessa provincia	2.646	838	5.491	2,5
Unità' locali nella regione	511	71	751	5,3
Unità' locali nell'area	183	20	246	-2,0
Unità' locali in Italia	357	26	462	3,4
Unità' locali all'estero	12	1	13	0,0

**MERCATO DEL LAVORO**

Fonte: Istat

Tassi caratteristici del Mercato del lavoro	2014	2015	2016
Tasso di occupazione (15 anni e +)	31.4	32.0	33.6
Tasso di disoccupazione (15 anni e +)	18.5	18.8	16.5
(15-24 anni)	54.2	60.6	56.2
Tasso di attività (15 anni e +)	38.6	39.5	40.2
Tasso di inattività (15 anni e +)	61.4	60.5	59.8

## COMMERCIO INTERNAZIONALE

Fonte: Istat

Provincia di Taranto. Import Export per Anno e Merce (Ateco 2007) secondo la class. merceologica: Classificazione per attività economica (Ateco 2007)

Periodo riferimento: IV trimestre 2016 - Valori in Euro, dati cumulati

MERCE	2015		2016 provvisorio	
	import	export	import	export
A-PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	13.247.435	50.900.963	11.272.581	52.578.743
B-PRODOTTI DELL'ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1.116.119.455	42.550	1.153.871.295	7.359.546
C-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE	985.093.796	1.354.714.797	848.704.244	1.177.746.419
E-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	194.286	4.741.552	136.638	11.851.372
J-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	395.450	212.206	427.484	250.082
R-PRODOTTI DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	50.585	26.565	30.832	30.043
V-MERCI DICHIARATE COME PROVVISI DI BORDO, MERCI NAZIONALI DI RITORNO E RESPINTE, MERCI VARIE	933.098	23.973.612	68.285	16.650.285
<b>TOTALE</b>	<b>2.116.034.105</b>	<b>1.434.612.245</b>	<b>2.014.511.359</b>	<b>1.266.466.490</b>

## CREDITO

Fonte: Banca d'Italia, L'economia della Puglia, 2017

Tavola a4.3

Prestiti e depositi delle banche per provincia			
(consistenze di fine periodo in milioni di euro)			
PROVINCE	2014	2015	2016
<b>Prestiti</b>			
Bari	22.706	23.798	22.824
Barletta Andria Trani	4.574	4.768	4.848
Brindisi	3.948	4.101	4.118
Foggia	8.376	8.323	8.158
Lecce	8.361	8.648	8.644
Taranto	6.522	6.773	6.808
<b>Depositi (1)</b>			
Bari	19.258	19.952	20.574
Barletta Andria Trani	4.195	4.353	4.579
Brindisi	4.329	4.535	4.653
Foggia	8.278	8.427	8.751
Lecce	9.862	10.362	10.711
Taranto	7.015	7.160	7.380

Fonte: segnalazioni di vigilanza. Cfr. nelle Note metodologiche la voce: Prestiti bancari.  
(1) I dati si riferiscono solamente alle famiglie consumatrici e alle imprese.



### 3.2 Analisi del contesto interno

*L'entrata in vigore del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 di riforma delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio.*

#### **Il d.lgs. 25.11.2016, n.219**

Il decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, recante attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 2016. Dalla sua entrata in vigore, avvenuta il 10 dicembre 2016, è partita la razionalizzazione degli Enti camerali che va dalla riduzione del numero complessivo delle stesse alla riorganizzazione delle funzioni e distribuzione del personale.

Il provvedimento prevede, in particolare, una riduzione del numero delle Camere presenti sul territorio italiano seguendo i seguenti criteri:

- La presenza di almeno una Camera di commercio per Regione;
- l'accorpamento delle Camere di commercio con meno di 75mila imprese iscritte;
- il raggiungimento di un numero massimo di 60 camere.

Il decreto ha previsto, altresì, sentite le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene, sulla base delle indicazioni delle Camere di commercio, formulate attraverso Unioncamere, il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa e la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio.

Il predetto decreto di riforma ha inoltre previsto una rivisitazione delle competenze istituzionali degli Enti, secondo le seguenti attribuzioni:

- pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;
- formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;
- tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;
- sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;
- valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;

- competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;
- attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Rimane invariata rispetto al passato la possibilità, per le Camere di commercio di costituire, previa approvazione del Ministro dello sviluppo economico, in forma singola o associata, aziende speciali che costituiranno organismi strumentali con il compito di realizzare le iniziative funzionali al perseguimento le finalità istituzionali e del proprio programma di attività.

Per le Camere di commercio, le loro unioni regionali, nonché per le loro aziende speciali, tutti gli incarichi degli organi diversi dai collegi dei revisori sono svolti a titolo gratuito. Sarà un decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, a stabilire:

- le indennità spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti delle camere di commercio, delle loro aziende speciali e delle unioni regionali,
- i criteri di rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico per i componenti di tutti gli organi,
- i limiti al trattamento economico degli amministratori, dei dirigenti e dei dipendenti delle aziende speciali e delle unioni regionali.

L'attività svolta sarà soggetta alla vigilanza del Ministero dello sviluppo economico, che attraverso un comitato indipendente di esperti valuterà le performance delle Camere di commercio.

Riguardo al finanziamento, resta fermo, a decorrere dal 2017, l'abbattimento del 50% del diritto annuale riferito al 2014, con facoltà di incremento del 20% per il finanziamento di specifici progetti oggetto di approvazione del Ministero dello Sviluppo Economico, previo assenso della Regione competente.

E' consentita l'associazione degli Enti camerali in unioni regionali costituite ai sensi del codice civile, nelle circoscrizioni regionali in cui sono presenti almeno tre Camere di commercio e in cui tutte le camere presenti aderiscono a tali associazioni, allo scopo di esercitare congiuntamente funzioni e compiti per il perseguimento degli obiettivi comuni di sistema nell'ambito del territorio regionale di riferimento. In assenza di Unioni regionali ed in presenza di più Camere, le funzioni di rappresentanza nei confronti della regione e gli altri compiti attribuiti alle Unioni regionali, sono svolte dalla Camera di commercio del comune capoluogo di regione.

E' stata prevista anche la riduzione del numero dei consiglieri, che passano a :

- 16 consiglieri per le camere che hanno sino a 80.000 imprese iscritte;

- 22 consiglieri per le camere che hanno oltre 80.000 imprese iscritte.

### **Gli accorpamenti. La Camera di commercio di Brindisi e Taranto.**

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, sono state rideterminate le circoscrizioni territoriali delle Camera di commercio, ridefiniti i nuovi Enti derivanti dai processi di accorpamento, fatti salvi gli accorpamenti volontari già deliberati dagli Enti interessati, dettate le norme di procedura per gli accorpamenti da effettuarsi, nominati i rispettivi Commissari ad acta, e definiti alcuni criteri di razionalizzazione degli Enti camerali e delle Aziende speciali.

Per quanto di interesse, è stato definito l'accorpamento tra le Camera di commercio di Taranto e Brindisi - per le cui procedure è stato nominato Commissario ad acta il Segretario generale f.f. della Camera di Taranto, dr.ssa Claudia Sanesi - che prevede quale sede legale quella della Cittadella delle imprese e quale sede secondaria, l'attuale sede della consorella di Brindisi.

Entro 120 giorni dall'entrata in vigore del citato decreto, pubblicato in G.U. il 19.9.2017, il Commissario ad acta dovrà avviare le procedure di rinnovo degli organi della camera costituenda, previa adozione della norma statutaria di composizione del nuovo Consiglio ai sensi dell'art.10, legge n.580/93.

Attualmente sono in atto le procedure propedeutiche all'attività innanzi descritta.

### **La Cittadella delle Imprese**

Nell'ambito dell'area denominata "comprensorio ex Fiera del Mare", che si estende su una superficie di circa 26.000,00 metri quadri, è stato realizzato l'intervento diretto alla realizzazione di un complesso edilizio, con annesso parcheggio, finalizzato a concentrare l'offerta di servizi tecnologicamente avanzati alle imprese in un'unica infrastruttura denominata 'Cittadella delle imprese'.

Particolarmente significativi, dal punto di vista territoriale - urbanistico, risultano i seguenti fattori caratterizzanti l'area di intervento:

- ottimale accessibilità offerta dalla localizzazione dell'area di intervento lungo la grande arteria urbana a scorrimento veloce costituita da Viale Virgilio, la quale risulta integrata perfettamente con il sistema della viabilità extraurbana ed urbana;
- ubicazione dei moduli logistici all'interno di una struttura che offre la possibilità di ulteriori interventi diretti ad ampliare l'offerta di servizi a favore di un sempre più ampio bacino di utenza sia a livello di front-office fisico sia a livello di front-office telematico;
- disponibilità di adeguate aree di parcheggio;
- presenza di tutte le reti (di proprietà esclusiva della Camera di commercio di Taranto) dei servizi necessari per la realizzazione di attività tecnologicamente avanzate.

Con la predetta infrastruttura è stato dato corpo, quindi, ad un nuovo approccio nella produzione ed erogazione dei servizi pubblici favorendo, grazie ai nuovi strumenti telematici d'interconnessione informatica, il concorso, con modalità di immediata e reciproca interazione, della pubblica amministrazione, delle imprese, dei professionisti e degli altri attori sociali.

La creazione, sotto il profilo logistico e tecnologico, di un punto di riferimento unico per le imprese rappresentava (ed oggi rappresenta ancor di più) un'esigenza avvertita e sottolineata dalle stesse realtà economiche, produttive, associative e istituzionali locali chiamate ad operare in un contesto geo-economico in cui i fattori tempo e conoscenza costituiscono opportunità di sviluppo se adeguatamente raccordati e strutturati. Peraltro, anche al fine di recuperare i costi di gestione e manutenzione alcune aree a partire dal Centro Servizi della Cittadella sono state concesse in fruizione onerosa ad Enti pubblici ed Ordini professionali mediante il ricorso a procedure ad evidenza pubblica. Attualmente la Cittadella delle imprese è, peraltro, luogo di sintesi e di incontro rispetto ai temi del nonprofit e dell'economia civile, ambito nel quale l'Ente camerale ha costruito nel corso degli ultimi anni una importante rete di positive relazioni sul territorio di competenza. Analogamente, anche i diversi soggetti operanti nel mondo dello startup d'impresa e della digitalizzazione trovano ormai sempre di più nella Cittadella delle imprese un naturale ambito di incontro. La Cittadella, insomma, è destinata a riempirsi di ulteriori contenuti e ad estendere il proprio ruolo di valorizzazione delle aree ex Fiera del Mare per il raggiungimento di ulteriori finalità rispetto a quelle iniziali, ma sempre compatibili con la mission istituzionale quali ad esempio il recupero della Torre D'Ayala e la realizzazione di un Parco sul mare, intervento, peraltro, proposto al citato Tavolo istituzionale permanente per l'area di Taranto.

Con la progressiva gestione telematica degli adempimenti nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni e, in modo particolare, riguardo al Registro delle Imprese, sono state annullate le distanze ed è venuta meno l'esigenza di spostamenti finalizzati all'assolvimento dei relativi obblighi burocratici con significativi benefici per le imprese, di fatto confermando la validità della scelta operata a suo tempo volta ad eliminare l'operatività delle sedi decentrate che rappresenterebbero, oggi, un costo aggiuntivo non giustificabile e non più sostenibile alla luce delle attuali misure di contenimento della spesa pubblica e del disegno di legge di riforma cui si è fatto cenno innanzi.

Il necessario collegamento con il territorio è sempre garantito attraverso una serie di soluzioni innovative e di rete recentemente avviate.

La struttura logistica della Camera di commercio di Taranto accoglie i seguenti servizi informatizzati:

- Sportello FILO - Formazione Imprenditorialità Lavoro Orientamento.
- Biblioteca e Centro di documentazione informatizzato. Centro Studi camerale.
- Portale del Registro delle imprese – Trasmissione telematica dei dati con firma digitale – Archiviazione ottica.

- Sportello per l'internazionalizzazione Worldpass.
- Sportello Digitale.
- Coordinamento rete Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) e Marketing territoriale.
- Soggetto responsabile Patti territoriali.
- Camera arbitrale, Sportello di conciliazione, Sportello al consumatore, Centro di documentazione specializzato in arbitrato e conciliazione.
- Servizio di mediazione.
- Servizi di tutela della fede pubblica.

Nell'ambito della menzionata infrastruttura sono attivati, altresì, servizi volti a favorire l'uso delle nuove tecnologie anche per la formazione a distanza e sono predisposti, inoltre, ambienti per le attività di supporto agli Organi collegiali:

- Sala conferenze “Nicola Resta” ;
- Aula multimediale di formazione in teledidattica;
- Sala riunioni per gli Organi collegiali;
- Sala “Angelo Monfredi”;
- Sala del Mare;
- Saletta Mediazione.

Nella Cittadella delle imprese operano, oltre alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Taranto, anche i seguenti enti ed organismi:

- **Subfor, Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto** organismo strumentale polifunzionale avente per oggetto lo svolgimento di attività istituzionali e di interesse pubblico, senza fine di lucro, che s'inquadrano nell'ambito dell'attuazione di interventi di promozione dell'economia provinciale su delega dell'Ente camerale ed in forma di Ufficio interno;
- **C.S.A. - Consorzio servizi avanzati**, società consortile delle Camere di commercio di Puglia e Basilicata, senza scopo di lucro, avente per oggetto: a) il miglioramento qualitativo dei servizi erogati dalle Camere di commercio consorziate attraverso lo svolgimento di attività di assistenza e di sostegno di carattere informatico finalizzate a garantire l'economico, tempestivo ed adeguato adempimento dei compiti istituzionali; b) attività promozionale. Detta società consortile, con sede in viale Virgilio n.152, dispone di ambienti per l'espletamento della propria attività presso la Cittadella delle imprese sulla base di una convenzione a carattere oneroso.
- **Interfidi**, Consorzio a rilevanza esterna senza scopo di lucro, organismo deputato a favorire l'accesso al credito da parte degli operatori economici dell'industria, commercio, artigianato e agricoltura.

- **Ordine dei Dottori Commercialisti** che ha fissato la propria sede presso la Cittadella in esito ad una procedura ad evidenza pubblica e dispone di ambienti concessi in fruizione onerosa presso il Centro Servizi.

L'art.8, comma 3 della L.R. 5 agosto 2013, n.24 recante "Norme per lo sviluppo, la promozione e la tutela dell'artigianato pugliese" ha previsto la delega alle Camera di commercio dell'esercizio delle funzioni amministrative per l'iscrizione, modificazione e cancellazione dell'Albo delle imprese artigiane, che permane di proprietà della Regione Puglia. A partire dal 1° marzo 2015 l'Ente camerale ha dato immediata attuazione della delega curando direttamente la tenuta dell'Albo.

Con riguardo alle ipotesi di acquisizione del suolo su cui insiste il complesso edilizio della Cittadella delle Imprese, risulta evidente che, con il prossimo accorpamento, sia assolutamente rilevante procedere in tal senso ai fini del consolidamento del patrimonio della Camera di commercio di Taranto. Analogamente risulta strategica la prevista acquisizione delle aree limitrofe, identificate come ex Fiera del Mare e come Torre D'Ayala, già oggetto di richiesta di cessione fin dal 1996, il cui progetto di rigenerazione è stato candidato dall'Ente camerale al finanziamento del Contratto istituzionale di sviluppo di cui alla legge n.20/2015.

### **Le risorse tecnologiche e le dotazioni informatiche**

La Camera di Commercio di Taranto ha un proprio sito internet: <http://www.camcomtaranto.gov.it> in cui è inserita la modulistica relativa ai diversi procedimenti di competenza camerale, che può essere scaricata ed utilizzata per la presentazione delle richieste in formato elettronico tramite mail.

Sul sito vengono inoltre pubblicati una serie di documenti (quali ad esempio le note congiunturali, le relazioni economiche, i listini prezzi dei prodotti petroliferi) di interesse per l'economia provinciale che, in passato, venivano trasmessi su carta.

Tutte le informative/comunicazioni relative ai procedimenti camerali vengono trasmesse ai soggetti interessati (professionisti, associazioni, ecc.) quasi esclusivamente per posta elettronica.

La trasmissione di elenchi iscrizioni, cancellazioni e variazioni IVS all'INPS avviene in via telematica.

Tutte le istanze relative a procedimenti camerali possono essere trasmesse dagli utenti via PEC oppure per posta elettronica con sottoscrizione digitale.

Presso la Camera è attivo il protocollo informatico che consente la protocollazione e l'acquisizione informatica dei documenti sia in entrata che in uscita.

Tutti i dipendenti sono dotati di una postazione p.c. ed ogni ufficio camerale è dotato di un indirizzo di posta elettronica (es. [registro.imprese@ta.camcom.it](mailto:registro.imprese@ta.camcom.it)) condiviso dagli addetti e dai responsabili dell'ufficio stesso (l'elenco completo degli indirizzi di posta elettronica degli uffici è presente sul sito

internet della Camera), inoltre tutti i dipendenti possiedono un indirizzo di posta elettronica personale.

La Camera ha registrato un proprio indirizzo di posta elettronica certificata: cciaa@ta.legalmail.camcom.it (pubblicato sul sito) ed è stato assegnato a tutti gli uffici anche un indirizzo PEC (gli indirizzi PEC sono pubblicati sul sito internet della Camera); inoltre la Dirigenza e tutti i responsabili di area e unità operativa sono dotati del dispositivo di firma digitale.

Il cedolino dello stipendio ed altra documentazione contabile è consultabile accedendo con la propria userid in un'apposita applicazione della rete interna intranet.

La gestione dell'inventario, del magazzino, degli incassi da sportello avviene in maniera del tutto informatica, mentre la gestione degli ordinativi è in parte informatizzata; dal 2016 è stata avviata la procedura di trasmissione in via telematica di mandati e reversali.

La gestione degli atti degli organi camerale (delibere di Giunta e Consiglio e determinazioni del Presidente) e degli atti dirigenziali (determinazioni del Segretario Generale e del Conservatore del Registro Imprese) avviene dal 2004 in modalità informatica e la pubblicazione dei predetti atti viene effettuata in formato digitale. L'Ente si è dotato di un apposito regolamento per la pubblicazione di atti e provvedimenti all'Albo camerale informatico.

### **La struttura amministrativa**

L'intera struttura amministrativa è attualmente coordinata dal Segretario generale facente funzioni dr.ssa Claudia Sanesi, nominata con delibera di Giunta n.31 del 18.5.2016, con decorrenza 23.6.2016, allo stato unico dirigente in servizio presso l'Ente camerale, stante l'espletamento dell'incarico di Segretario generale del precedente titolare nonché dirigente dei ruoli della Camera di commercio di Taranto, dr. Francesco De Giorgio, presso la consorella di Lecce, con medesima decorrenza.

L'assetto attuale delle Aree organizzative della Camera di commercio di Taranto, tutte dirette, per le predette ragioni, dal Segretario generale f.f., dr.ssa Claudia Sanesi (che espleta, altresì, le funzioni di Conservatore del Registro delle Imprese), è la seguente:

#### **AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE:**

- servizio Affari generali
- gestione patrimoniale e finanziaria dell'Ente
- settore informatico camerale
- Ufficio Affari del personale
- Ufficio Affari legali

#### **AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE:**



(Az. Speciale SUBFOR)

- attuazione degli interventi di promozione del territorio
- strumenti della programmazione negoziata e all'attività concertativa
- servizi organizzativi, di assistenza e consulenza
- gestione degli sportelli ed organismi di assistenza alle imprese
- attività diretta alla diffusione di sistemi alternativi di risoluzione delle controversie
- attività diretta al trasferimento dell'innovazione comprendente la gestione del servizio deposito dei marchi e brevetti
- servizio di documentazione
- attuazione di specifici progetti di promozione economica finanziati con risorse nazionali e comunitarie in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati
- gestione del settore statistica e prezzi
- gestione del servizio di comunicazione istituzionale interna ed esterna
- gestione dell'URP – Ufficio relazioni con il pubblico
- gestione attività di rappresentanza della Camera di commercio in enti ed organismi vari, relazioni esterne, convegni e riunioni, cerimoniale
- gestione dei servizi amministrativo-funzionali a supporto delle società partecipate
- coordinamento delle attività amministrativo-contabili dell'Azienda speciale Subfor

AREA ANAGRAFICA:

- Ufficio del Registro delle imprese
- Ufficio Albi e Ruoli – Commercio estero
- Ufficio comunicazioni con enti
- Ufficio rilascio smart card (CNS) e business key (BSK)

AREA PER LA REGOLAZIONE DEL MERCATO E LA TUTELA DELLA FEDE PUBBLICA:

- ufficio metrologia legale – funzioni ispettive e di controllo
- registro degli assegnatari del marchio di identificazione per metalli preziosi
- ufficio funzioni ispettive e di vigilanza (ex competenze UPICA)
- ufficio per la tenuta del registro informatico dei protesti
- ufficio sanzioni
- servizio agricoltura

Al migliore assolvimento dei predetti compiti istituzionali concorrono sinergicamente quegli organismi dei quali l'Ente camerale si avvale, anche attraverso una politica mirata di affidamento diretto (c.d. in house), che ha consentito e consente di ottimizzare costi e risorse.



Il D.Lgs.19.8.2016, n. 175, entrato in vigore il 23.9.2016, recante il “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, in una visione organica della materia, ha introdotto, tra l'altro, due particolari adempimenti, il primo di carattere straordinario, da effettuarsi in sede di prima applicazione della legge, ed un secondo di carattere periodico che andrà a rendere sistematico il momento di analisi delle partecipazioni.

In particolare:

- 1) In riferimento all'adempimento straordinario, previsto dall'art.24 del citato decreto (il cui termine ultimo è stato fissato al 30.9.2017 e che la Camera di commercio di Taranto ha provveduto ad assolvere con delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), ciascuna amministrazione pubblica ha effettuato, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del Testo Unico (23.9.2016), individuando quelle da alienare poiché non rispondenti alle finalità istituzionali ovvero da razionalizzare o liquidare per il mancato possesso dei requisiti di legge. L'alienazione dovrà avvenire, sempre nelle modalità previste dal Testo Unico entro un anno dalla conclusione della ricognizione, il cui provvedimento deve essere inviato alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, alla struttura centrale competente per il controllo e monitoraggio dell'attuazione del Testo Unico, istituita presso il MEF nonché, per le Camere di commercio, al Ministero dello Sviluppo Economico.
- 2) Successivamente, a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31.12.2017, le amministrazioni pubbliche dovranno effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi, le amministrazioni pubbliche rilevino:
  - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie previste dalla legge;
  - b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
  - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
  - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite.

I provvedimenti sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e in caso di adozione del piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo le pubbliche amministrazioni approvano una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, e la trasmettono alla struttura centrale presso il MEF e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente.

Con specifico riferimento all'Ente camerale, attualmente gli organismi in house sono:

**C.S.A.** - Consorzio Servizi Avanzati, **InfoCamere S.c.p.A.**, società di informatica delle Camere di commercio, per la gestione dei dati del Registro delle imprese, degli albi e ruoli e degli stipendi dei dipendenti camerali, **Si Camera servizi camerali s.r.l.**, per la gestione dei progetti di formazione e informazione e quelli finanziati dall'Unione europea, **IC Outsourcing S.r.l.**, che svolge servizi necessari alle Camere di Commercio per il perseguimento delle loro finalità istituzionali, **Ecocerved Scarl**, società consortile del sistema italiano delle Camere di Commercio che opera nel campo dei sistemi informativi per l'ambiente, **Tecnoservicecamere S.c.p.a.** per servizi di global service, conduzione e manutenzione degli impianti, servizi di progettazione ed altre attività, anche inerenti la sicurezza, nell'ambito dell'ingegneria e dell'architettura.

Il vantaggio dell'affidamento diretto in house è che, dal punto di vista giuridico, la prestazione di un servizio o la fornitura di un bene si configura come "negoziato interno" piuttosto che "contratto a titolo oneroso", con contestuale esclusione dell'obbligo di gara in deroga alla procedura di normale evidenza pubblica, con un indiscutibile risparmio di tempi e di costi anche perché tale procedimento consente, per di più, di operare, in molteplici casi, in regime di esenzione IVA (*a seguito della emanazione della circolare dell'Agenzia delle entrate n.23/E del 08.05.2009, interpretativa della norma riguardante la revisione del regime di esenzione delle prestazioni rese tra soggetti collegati che svolgono attività esenti ex art.10, DPR n.633/72, così come modificato dalla legge finanziaria 2008, dal 1 luglio 2008 le prestazioni di servizi rese dal CSA nei confronti dei consorziati sono esenti*).

A ciò si aggiunge l'apporto di un altro strumento duttile e flessibile di cui oltre la maggior parte delle Camere di commercio italiane si avvale per gestire iniziative e progetti innovativi soprattutto nei campi della formazione e dell'orientamento professionale, del sostegno all'internazionalizzazione del tessuto economico, della qualificazione delle filiere, della diffusione dell'innovazione, costituito dalle **Aziende speciali**.

**Subfor**, l'Azienda speciale della Camera di commercio di Taranto ha, appunto, per oggetto lo svolgimento, in forma di Ufficio interno all'Ente, di attività istituzionali e di interesse pubblico, senza fine di lucro, su delega camerale, che s'inquadrano nell'ambito dell'azione di promozione

dell'economia provinciale, quali, ad esempio, l'internazionalizzazione, l'organizzazione delle attività di informazione/formazione connesse agli obiettivi camerali, l'analisi e la diffusione di dati economico – statistici, la Camera Arbitrale e l'Organismo di mediazione civile e commerciale di cui al d.lgs.4.3.2010, n.28, obbligatoria in virtù del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69.

È necessario notare che la normativa di contenimento della spesa pubblica, unitamente alla consequenziale riforma del sistema camerale nazionale hanno inciso fortemente anche sull'Azienda speciale la quale è stata chiamata dal 2015 a garantire il livello di servizi facendo affidamento su un ridotto livello di contribuzione.

### **La gestione degli effetti della riduzione del Diritto Annuale**

Come è ormai noto il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n.114, all'art.28 ha disposto "*nelle more del riordino del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'importo del diritto annuale di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, come determinato per l'anno 2014, è ridotto, per l'anno 2015, del 35 per cento, per l'anno 2016, del 40 per cento e, a decorrere dall'anno 2017, del 50 per cento*".

L'andata a regime dal 2017 dell'art.28 del D.L. n. 90/2014, con la riduzione degli importi del diritto annuale del 50% rispetto a quelli già stabiliti per il 2014 (e quindi il riferimento è agli importi del D.M. 21 aprile 2011, misure del diritto annuale 2011) continuerà ad avere **un impatto dirimpente e diretto sul bilancio camerale**, tale da rendere ormai sistematicamente necessaria l'adozione, in fase di programmazione, di ogni intervento utile a salvaguardare l'equilibrio economico e patrimoniale dell'Ente.

E questo anche se con D.M. 22/05/2017 pubblicato in G.U. n. 149 del 28/06/2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato la Camera di commercio di Taranto (insieme ad altre 78 Camere di commercio) all'incremento delle misure del diritto annuale per gli anni 2017-2018 e 2019 del 20% ai sensi dell'art. 18, comma 10, della legge n. 580/1993 come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016 per il finanziamento dei progetti indicati nella deliberazione del Consiglio camerale n. 3 del 28/03/2017 ovvero sia per Taranto i progetti: "Punti impresa digitale" e "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni".

L'autorizzazione data alla gran parte delle Camere di commercio italiane da parte del Ministero dello Sviluppo Economico è un segnale di fiducia nel sistema camerale e nel ruolo svolto da sempre da questi enti per promuovere la trasparenza, la certezza e l'equità delle relazioni economiche tra gli operatori del mercato.

Ma, ai fini dell'incremento delle entrate da Diritto annuale, questa autorizzazione ha un impatto limitato per due ordini di motivi: a) la differenza degli importi del diritto annuale per la stragrande maggioranza dei soggetti è così esigua in termini di valore singolo, che sarà di fatto impossibile

recuperare detti importi se non pagati spontaneamente, b) il maggiore incasso registrato dovrà essere comunque finalizzato al finanziamento dei due progetti di sistema autorizzati, e solo in minima parte andrà a coprire i costi fissi di personale.

La Camera di commercio di Taranto si propone pertanto anche per il 2018 di ottimizzare la riscossione e la gestione strategica della liquidità, nonostante l'assoggettamento degli Enti camerali alla Tesoreria unica dello Stato, introdotto con la legge di stabilità 2015, e di migliorare la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Occorrerà, altresì, valutare anche le possibili azioni tese a diminuire la percentuale di mancata riscossione da destinare al Fondo svalutazione crediti. A tal fine si sta valutando la possibilità di avviare politiche di recupero sviluppate attraverso azioni di sollecito del pagamento spontaneo prodromiche alla formazione del ruolo allo scopo di ridurre l'incidenza della svalutazione.

A tal proposito l'adesione al servizio nazionale di Ravvedimento operoso è stata effettuata sia per il diritto annuale 2015 che per il diritto annuale 2016 (progetto a valere sul Fondo perequativo), e sarà sicuramente effettuata anche per il diritto annuale 2017 tramite adesione al servizio nazionale o in autonomia se quest'ultimo non dovesse essere riproposto.

Analogamente per annualità di diritto annuale non ancora a ruolo è intenzione della Camera di procedere - per ora in via sperimentale - ad un sollecito da inviare alle p.e.c. delle imprese risultate morose prima dell'iscrizione a ruolo, per sollecitare una regolarizzazione spontanea, da formalizzare con la notifica, presso lo sportello dedicato, di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione, da incassare direttamente per cassa o con F24.

Più volte in sede di task force Diritto annuale Infocamere S.c.p.a ha manifestato l'intenzione di incentivare l'utilizzo in maniera massiva degli atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione, come forma di incasso diretto e alternativo al ruolo, ma questo necessita dell'implementazione delle procedure informatiche, di collegamento anche con il nuovo sistema documentale (GEDOC) che a tutt'oggi non è stata ancora messa in campo.

In riferimento poi alle possibilità di realizzare proventi da canali diversi da quelli strettamente connessi alle attività istituzionali (ad esempio mediante attivazione di maggiori servizi a richiesta e a pagamento), tra le ulteriori linee di lavoro da sviluppare per l'esercizio 2018 vi è quella legata alla possibilità, previa valutazione dell'Organo camerale competente, di maggiore utilizzo dei fondi strutturali derivanti da programmi comunitari e nazionali (sia con riferimento a quelli connessi a programmi comunitari quali Interreg, COSME, Horizon 2020, ecc., sia a quelli FESR e FSE gestiti dalla Regione) anche con specifico riferimento agli ambiti della digitalizzazione, della semplificazione amministrazione e della promozione della cultura e del turismo.

È, inoltre, da considerare la valorizzazione degli asset strumentali a disposizione dell'Ente attraverso la cessione in fruizione a soggetti terzi di crescenti parti della Cittadella delle imprese alla scopo di ricavare maggiori proventi o recuperi di spesa.

Inoltre, la Camera di commercio, ove possibile, ed in linea con le previsioni del decreto attuativo di riordino, darà corso a partenariati di livello locale con il sistema delle rappresentanze imprenditoriali, con gli Enti locali, il sistema universitario e scolastico, nonché con i soggetti operanti nel non profit ai fini della realizzazione di progetti comuni e di reciproco interesse che abbiano positivi riflessi sull'economia locale.

### **Le risorse umane**

Il citato decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016 ha previsto, come già detto, un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa che contiene, sulla base delle indicazioni delle Camere di Commercio, formulate attraverso Unioncamere:

- a) il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale in funzione dell'esercizio delle competenze e delle rinnovate funzioni;
- b) la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche del personale dirigente e non dirigente, nonché la rideterminazione delle risorse finanziarie dei corrispondenti fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa.
- c) la razionale distribuzione del personale dipendente delle Camere di commercio, con possibilità di realizzare processi di mobilità tra le medesime camere, nel rispetto delle forme di partecipazione sindacale, prescindendo dal nulla osta da parte della Camera cedente. Nel medesimo piano saranno fissati anche i criteri per individuare il personale soggetto ai suddetti processi di mobilità, nonché l'eventuale personale soprannumerario non ricollocabile nell'ambito degli Enti camerali.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto dell'8 agosto 2017, ha recepito la proposta formulata da Unioncamere e ha approvato le dotazioni organiche così come determinate nel piano di cui al comma 3 dell'art.3 del decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, che, per le Camere di Brindisi e Taranto, sono così individuate (All.D del decreto):

Camera di commercio di Brindisi	tot. dipendenti 36
Camera di commercio di Taranto	tot. dipendenti 30

Il decreto 8 agosto 2017 stabilisce all'art.7 comma 2 che, entro i tre mesi successivi all'entrata in vigore, il Ministero dello sviluppo economico, su proposta di Unioncamere, ridefinisce i servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni e, in sede di prima attuazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della medesima legge, gli ambiti prioritari di intervento con riferimento alle funzioni promozionali di cui al medesimo articolo 2. In caso di variazioni dei servizi, Unioncamere propone al Ministero dello sviluppo economico una nuova definizione dei medesimi e, ai fini

dell'applicazione del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni, una proposta annuale di definizione degli ambiti prioritari di intervento. Al successivo comma 4 il citato decreto prevede che le camere di commercio oggetto di accorpamento sono tenute, entro tre mesi dalla loro costituzione, a rideterminare, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive integrazioni e modificazioni, il proprio contingente di personale dirigente e non dirigente e, di conseguenza, le proprie dotazioni organiche tenendo conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento individuati ai sensi del comma 4 lett. a-bis) dell'articolo 18 della legge n. 580 del 1993 e successive integrazioni e modificazioni.

### Il personale in servizio della Camera di commercio di Taranto

Nella tabella di seguito riportata, nella colonna 3 è rappresentata l'attuale consistenza dei posti realmente occupati alla data del 31.12.2017:

<b>Categ.</b>	<b>Profili professionali</b>	<b>Posti occupati</b>
<b>Dirig.</b>	- Segretario generale f.f.	<b>1</b>
<b>D</b>	- Funzionario ai servizi amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	-
	- Collaboratore amministrativo-contabile, giuridico e di regolazione del mercato	<b>5</b>
	- Collaboratore ai servizi informatici e di rete	-
<b>C</b>	- Assistente amministrativo e contabile	<b>9</b>
	- Assistente ai servizi tecnici	-
<b>B</b>	- Operatore servizi tecnico-amm.vi, contabili e di rete	<b>4</b>
	- Esecutore servizi tecnico-amministrativi	
<b>A</b>	- Addetto ai servizi ausiliari, di portineria e di custodia	<b>3</b>
<b>TOTALI</b>		<b>22</b>

Il personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2017 risulta pari a 22 unità di personale a vari livelli – di cui 2 unità di categoria D e n.1 di categoria C a tempo parziale con percentuali variabili e n.1 unità di personale dirigenziale facente funzioni di Segretario generale. Non è in servizio alcun dipendente con contratto a tempo determinato.

### **Le risorse economico-finanziarie**

La valutazione delle risorse economico-finanziarie dell'Ente deve essere intesa in termini di equilibri finanziari, economici e patrimoniali, tenendo conto dei vincoli di bilancio e dei sistemi contabili propri di ogni amministrazione. Lo stato di "salute finanziaria" condiziona il raggiungimento degli obiettivi e delle azioni da intraprendere.

Al fine di valutare la compatibilità degli obiettivi strategici ed operativi con la disponibilità delle risorse nel medio-lungo periodo, è stato predisposto il budget economico pluriennale 2018-2020.

L'attività di previsione permette di formulare un'attenta proiezione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali nel periodo di riferimento, sulla base della stima prudenziale dei proventi e della previsione degli oneri, delle risorse disponibili per le iniziative correnti di promozione economica e per il finanziamento degli investimenti.

L'analisi, dal punto di vista strategico, consente di proiettare sul triennio a venire l'effetto di scelte di investimento e di copertura finanziaria delle stesse sull'equilibrio economico-patrimoniale e finanziario di medio-lungo periodo, rendendo possibile, attraverso il confronto tra scenari differenti, la scelta della soluzione più efficace ed efficiente.

Negli esercizi 2009 e 2010 sono stati conseguiti consistenti avanzi, corrispondenti a risorse che non sono state utilizzate nell'esercizio di riferimento che l'Ente camerale, in una visione prospettica di lungo periodo, aveva inteso destinare interamente alla realizzazione di interventi economici che sarebbero stati attuati nei successivi anni. In particolare, per gli anni 2012-2016, la programmazione pluriennale era stata basata sull'ipotesi dell'integrale utilizzo degli avanzi conseguiti negli esercizi 2009 e 2010 rispettivamente pari ad €1.262.439,60 e €1.819.327,63 per un **totale disponibile pari a €3.081.767,23**.

Le risorse su menzionate rappresentate dagli avanzi patrimonializzati degli anni 2009 e 2010 pari a €3.081.767,23 risultano ancora integre, in quanto negli esercizi dal 2011 al 2016, a differenza di quanto preventivato e attraverso una gestione oculata nella realizzazione degli interventi, non si sono poi registrati i disavanzi presunti.

Pertanto, nella costruzione del budget economico pluriennale 2018-2020, si è confermato il quasi integrale utilizzo di tali risorse a copertura del presumibile disavanzo per l'anno 2017 stimato pari a €590.743,78, nonché a copertura dei disavanzi previsionali per gli anni 2018-2019-2020, così come rappresentato nel seguente schema:



AVANZO ESERCIZIO 2009	€ 1.262.439,60		
AVANZO ESERCIZIO 2010	€ 1.819.327,63		
<b>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</b>	<b>€ 3.081.767,23</b>		
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2017	<b>-€ 590.743,78</b>
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2018	<b>-€ 857.694,59</b>
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2019	<b>-€ 787.694,59</b>
		DISAVANZO PRESUNTO ANNO 2020	<b>-€ 744.869,59</b>
		<b>TOTALE DISAVANZI PERIODO 2017/2020</b>	<b>-€ 2.981.002,55</b>

Tale copertura, peraltro, è obbligatoriamente sancita dalla normativa di riferimento, D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”, essendo l’Ente tenuto a rispettare il principio del pareggio di bilancio e, inoltre, risulta coerente con le finalità non lucrative attribuite all’Ente camerale, il cui obiettivo ultimo non è l’accantonamento di risorse a patrimonio, ma bensì il loro utilizzo per il raggiungimento degli scopi istituzionali. L’utilizzo dell’avanzo patrimonializzato 2009 e 2010, attraverso la previsione del conseguimento dei disavanzi 2018-2019-2020, costituisce lo strumento tecnico-contabile per consentire la copertura economica dei servizi essenziali e la destinazione di risorse alla “promozione”. Il tutto senza causare disequilibri patrimoniali né finanziari, nel triennio di riferimento peraltro coincidente con l’attuazione della profonda riforma del sistema camerale, ai sensi della recente legge delega n.124/2015.



## 4. Albero della performance

L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta (anche graficamente) i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi.

### AS.1 TERRITORIO

#### **OS.1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA**

- OO.1.1.A Economia civile
- OO.1.1.B Distretti
- OO.1.1.C Suap
- OO.1.1.D Tavolo istituzionale permanente
- OO.1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni

### AS.2 IMPRESE

#### **OS.2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI**

- OO.2.1.A Osservare ed analizzare il Sistema economico locale

#### **OS.2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA**

- OO.2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese
- OO.2.2.B Definire ed attuare una Social Media Strategy per incrementare utilizzo canali social
- OO.2.2.C Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza

#### **OS.2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE**

- OO.2.4.A Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government
- OO.2.4.B Punto unico di accesso
- OO.2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)
- OO.2.4.D Assicurare servizi reali per l'avvio d'impres

### AS.3 PERSONE

#### **OS.3.1 FORMARE IL PERSONALE**

- OO.3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale
- OO.3.1.B Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

#### **OS.3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE**

- OO.3.2.A Sperimentare Smart working

### AS.4 PROCESSI INTERNI

#### **OS.4.1 PARTECIPAZIONI**

- OO.4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate secondo la normativa vigente

#### **OS.4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE**

- OO.4.2.A Locazione a terzi di spazi non essenziali

#### **OS.4.3 ACCORPAMENTO**

- OO.4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi

### AS.5 RISORSE

#### **OS.5.1 DIRITTO ANNUALE**

- OO.5.1.A Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo e aumentare % di recupero
- OO.5.1.B Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale

**OS.5.2 RISPARMI**

**OO.5.2.A** Assicurare il contenimento dei costi

**OS.5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE**

**OO.5.3.A** Individuare e consolidare entrate aggiuntive

## 5. Obiettivi strategici

Attraverso la predisposizione del Piano performance si procede ad una contestualizzazione dello scenario permettendo di mantenere il piano strategico della Camera fortemente ancorato alla realtà e di superare i limiti di rigidità che un programma pluriennale potrebbe porre se non fosse in grado di seguire le evoluzioni del contesto esterno ed interno al Sistema camerale ed alla Camera di commercio di Taranto.

In particolare, il presente Piano della Performance intende dare attuazione, attraverso una serie di azioni da realizzare nell'esercizio 2018, al programma pluriennale 2017-2021, dal quale, dunque, rinvergono pienamente le considerazioni sugli obiettivi strategici ed operativi.

Consequenzialmente, sia sotto il profilo contenutistico, sia sotto quello economico – finanziario, anche il Piano performance riflette le condizioni di transizione verso il nuovo assetto del Sistema camerale italiano e della Camera di commercio di Taranto, in particolare, soprattutto con riferimento alle risorse disponibili, alla quantità e natura delle funzioni attribuite ed alle procedure di accorpamento.

Il Piano performance è organizzato nelle cinque aree strategiche individuate dal Programma pluriennale: Territorio, Imprese (entrambe afferenti agli interventi verso i principali target esterni dell'Ente), Persone, Processi interni, Risorse (riguardanti gli interventi di organizzazione e gestione interni), per ognuna delle quali sono indicati gli Obiettivi strategici da perseguire, i corrispondenti Obiettivi di natura operativa e le azioni previste per l'esercizio 2018.

## **6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi**

Per ognuna delle aree strategiche individuate e degli obiettivi strategici (ambiti generali di intervento), sono stati precisati obiettivi operativi (specifici per il perseguimento della strategia) ed azioni (per la effettiva attuazione degli obiettivi ed il raggiungimento dei risultati prefissi). Sono stati, inoltre, esplicitati gli indicatori necessari alla misurazione e valutazione dei risultati, nonché l'eventuale destinazione delle risorse all'obiettivo.

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.A Economia civile</b>
<b>AZIONI</b>	<p>1. Elaborazione del progetto di Osservatorio BES sugli interventi pubblici.</p> <p>2. Attivazione della II annualità Corso di alta formazione “Progettare e gestire città e territori sostenibili”.</p> <p>3. Supporto alle attività Summer School di Economia Civile: erogazione borse di studio per studenti; organizzazione di seminari invernali presso la Camera di commercio di Taranto; contributo alla promozione della Summer School di Economia Civile – docenti.</p> <p>4. Prosecuzione delle attività del Laboratorio Taranto – Società Benefit: laboratorio d’impresa; eventi di promozione</p>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONE 1</i>	Elaborazione progetto	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	Attivazione Corso	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 3</i>	Erogazione borse di studio	2
	Organizzazione seminari	1
	Contributo alla promozione	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 4</i>	Attivazione laboratorio	✓ (SI/NO)
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€ 60.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
------------------------	---------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</i></b>
-----------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.B Distretti</b>
----------------------------	------------------------

<b>AZIONI</b>	<p>1. Supporto alle attività propedeutiche alla istituzione del DUC ed alla attuazione del programma di distretto: partecipazione ai tavoli di lavoro; adesione al Distretto.</p> <p>2. Supporto alle attività propedeutiche alla istituzione del Distretto del turismo ed alla attuazione del programma di distretto: partecipazione ai tavoli di lavoro; adesione al Distretto.</p>
---------------	---

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
Partecipazione ai tavoli di lavoro	1

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
------------------------	---------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</b>
-----------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.C Suap</b>
----------------------------	-------------------

<b>AZIONI</b>	1. Prosecuzione del piano di azione SUAP camerale: consolidamento dell'Ufficio di supporto ai Comuni; report periodici di verifica utilizzo strumenti; incontri di formazione verso Comuni e utenza; Incremento del n. complessivo di pratiche; incremento cooperazione interistituzionale finalizzata ad eventuale stipula convenzioni.
---------------	--

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
Elaborazione report periodici	4
Incontri di formazione	5
% di incremento del n. di pratiche rispetto all'anno precedente	≥ 15%
Stipula convenzioni	2
<b>destinazione risorse obiettivo</b>	<b>€ 25.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.D Tavolo istituzionale permanente</b>
<b>AZIONI</b>	<p>1. CIS – Partecipazione al nucleo tecnico locale; partecipazione alle riunioni del TIP (secondo convocazioni ufficiali)</p> <p>2. Accordo di programma – Collaborazione, secondo competenze, alla elaborazione/attuazione del PRRI (secondo programmazione definita nell’ambito del Gruppo di coordinamento e controllo di cui al DM 3 marzo 2016)</p> <p>3. Open Taranto: partecipazione al gruppo di lavoro (secondo convocazioni ufficiali) .</p>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	Partecipazione a riunioni TIP	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Partecipazione a riunioni Accordo di programma	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Partecipazione al gruppo di lavoro	✓ (SI/NO)



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
------------------------	---------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</b>
-----------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni</b>
----------------------------	---

<b>AZIONI</b>	<p>1. Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese e dell’offerta dei giovani che cercano lavoro attraverso gli strumenti Excelsior e altri Osservatori; orientamento ai giovani, incontro domanda e offerta di tirocini e alternanza (Italia ed estero), supporto al placement ed all’incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la gestione di una piattaforma di matching; rilevazione della domanda di alternanza delle imprese e la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi di alternanza attraverso il Registro nazionale; animazione territoriale; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire le spese per l’attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell’unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste; altre attività come definite dal Piano nazionale.</p> <p>2. Ulteriori attività di animazione territoriale per l’Alternanza Scuola Lavoro</p>
---------------	--

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONE 1</i>	Realizzazione rilevazioni (Excelsior)	✓ (SI/NO)
	Incontri con associazioni di categoria/imprese/professionisti/altri enti;	3
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
<i>AZIONE 2</i>	Visite didattiche in ambito di percorso ASL	3
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€.183.432,00 (di cui €. 22.875 per oneri personale interno)</b>
<b>destinazione risorse per ulteriori attività</b>		<b>€ 8.000,00</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>2 IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2.1 OSSERVARE LE DINAMICHE ECONOMICHE LOCALI</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>2.1.A</b> Osservare ed analizzare il Sistema economico locale
<b>AZIONI</b>	1. Analisi periodica della demografia imprenditoriale.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	Report trimestrale	4
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€ 15.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>2 IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>2.2.A Assicurare una maggiore partecipazione diretta delle imprese</b>
<b>AZIONI</b>	1. Organizzazione di eventi per la discussione dei risultati di mandato in itinere.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 2	Organizzazione di eventi	1
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€ 3.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBIETTIVO STRATEGICO** **2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA**

**OBIETTIVO OPERATIVO** **2.2.B** Definire ed attuare una Social Media Strategy per incrementare utilizzo canali social

**AZIONI**

1. Attuazione di una SMS camerale per canali social e blog NoiCamera
2. Gestione del blog NoiCamera.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2018
AZIONI 1 e 2	<i>n. post su blog</i>	6
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		<b>€ 3.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA**      **2 IMPRESE**

**OBIETTIVO STRATEGICO**      **2.2 ASCOLTARE GLI STAKEHOLDER E COMUNICARE LA PA**

**OBIETTIVO OPERATIVO**      **2.2.C** Attivare un sistema di Customer Relationship Management e rilevare la soddisfazione dell'utenza (CS).

**AZIONI**

1. Attivazione ed utilizzo di un sistema CRM.
2. Incrementare le rilevazioni di Customer satisfaction.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	n. casi creati	100
AZIONE 2	Rilevazioni di Customer satisfaction	1
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€ 5.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 2 IMPRESE

**OBIETTIVO STRATEGICO** ***2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE***

**OBIETTIVO OPERATIVO** **2.4.A** Attuare pienamente una strategia di e-government accelerando il passaggio a policy di open government

**AZIONI**

1. Partecipazione alle attività programmate da Unioncamere
2. Continuo monitoraggio e aggiornamento sezione trasparenza del sito istituzionale.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2018
AZIONE 1	n. dipendenti coinvolti in attività formative	3

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>2 IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b><i>2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE</i></b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>2.4.B</b> Punto unico di accesso
<b>AZIONI</b>	1. Attuazione della funzione, anche attraverso strategie integrate con il piano di attuazione del SUAP.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONE 1</i>	Promozione del fascicolo d'impresa nel cassetto digitale dell'imprenditore – n. eventi	2

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>2 IMPRESE</b>
------------------------	------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE</b>
-----------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)</b>
----------------------------	---

<b>AZIONI</b>	1. Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: front-desk imprese servizi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale. Analisi dati della domanda di servizi del network; informazione, formazione ed orientamento sul digitale; interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; Servizi specialistici per la digitalizzazione; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste.
	2. Ulteriori attività di animazione territoriale.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONI 1 e 2</i>	n. eventi	10
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
<i>destinazione risorse obiettivo</i>		<b>€.283.000,00 (di cui €.34.300 per oneri personale interno)</b>
<i>destinazione risorse per ulteriori attività</i>		<b>€ 10.000,00</b>



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>2 IMPRESE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>2.4.D</b> Assicurare servizi reali per l'avvio d'impresa
<b>AZIONI</b>	1. Piena attivazione Ufficio assistenza qualificata alla stipula dell'atto di cui al DD MISE 1 luglio 2016.
	2. Attivazione nuovi servizi pay per use.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	<i>n. contatti</i>	5
AZIONE 2	<i>n. servizi attivati</i>	1
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€ 15.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 3 PERSONE

**OBIETTIVO STRATEGICO** **3.1 FORMARE IL PERSONALE**

**OBIETTIVO OPERATIVO** 3.1.A Incrementare le competenze specialistiche e digitali del personale

**AZIONI**

1. Almeno due corsi/percorsi di formazione, di cui uno con riferimento alle competenze digitali, con il coinvolgimento del 50% del personale pubblico/privato.
2. Prevedere sistemi di verifica/monitoraggio delle competenze acquisite.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2018
AZIONE 1	Corsi/percorsi di formazione	2
AZIONE 2	verifica/monitoraggio delle competenze acquisite	✓ (SI/NO)
<b>Eventuale destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€ 6.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 3 PERSONE

**OBIETTIVO STRATEGICO** ***3.1 FORMARE IL PERSONALE***

**OBIETTIVO OPERATIVO** **3.1.B** Favorire la partecipazione del personale alle scelte strategiche

**AZIONI**

1. Gestione della comunicazione interna.
2. Prosecuzione briefing periodici con i responsabili degli Uffici.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2018
AZIONE 1	Diffusione note di comunicazione al personale	6
AZIONE 2	Briefing Ufficio Agricoltura	2

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>3 PERSONE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>3.2 VALORIZZARE IL PERSONALE</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>3.2.A</b> Sperimentare Smart working
<b>AZIONI</b>	<p>1. Predisporre una ipotesi progettuale che analizzi le tipologie procedurali interne al fine di individuare le articolazioni organizzative per le quali poter avviare la sperimentazione, anche sulla base del modello elaborato da Unioncamere.</p> <p>2. Sperimentare Lavoro agile per almeno il 2% del personale pubblico/privato.</p>
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	
<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 4 PROCESSI INTERNI

**OBIETTIVO STRATEGICO** **4.1 PARTECIPAZIONI**

**OBIETTIVO OPERATIVO** **4.1.A** Razionalizzazione delle società partecipate

**AZIONI** 1. Attuazione delle misure previste dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nelle modalità e nei termini di cui all'art. 24 del D.lgs. n.175/2016 (delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), che ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato con delibera della Giunta camerale n.11 del 27.3.2015.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2018
AZIONE 1	Attuazione delle misure previste	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>4 PROCESSI INTERNI</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4.2 PATRIMONIO IMMOBILIARE</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>4.2.A</b> Locazione a terzi di spazi non essenziali
<b>AZIONI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione degli spazi all'interno della Cittadella delle Imprese da poter destinare alla locazione a terzi.</li> <li>2. Determinazione dell'importo del canone di locazione sulla base di criteri di economicità.</li> <li>3. Pubblicazione delle disponibilità sul sito web dell'Ente.</li> </ol>
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	
<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>4 PROCESSI INTERNI</b>	
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4.3 ACCORPAMENTO</b>	
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	4.3.A Attuazione del percorso di accorpamento con la Camera di commercio di Brindisi.	
<b>AZIONI</b>	1. Attuazione del percorso di accorpamento secondo norma.	
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	Attuazione percorso	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>5 RISORSE</b>
------------------------	------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5.1 DIRITTO ANNUALE</b>
-----------------------------	----------------------------

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>5.1.A</b> Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo e aumentare % di recupero
----------------------------	--

<b>AZIONI</b>	<p>1. Procedura di sollecito di pagamento per incentivare l'utilizzo del "Ravvedimento operoso" per l'annualità di diritto annuale 2017 con adesione alla procedura nazionale che Infocamere s.c.p.a. sta organizzando come per gli anni precedenti, ed in autonomia per eventuali altre posizioni escluse dalle elaborazioni massive.</p> <p>2. Avvio di attività di recupero di annualità precedenti quella corrente non ancora iscritte a ruolo con l'invio di un sollecito di pagamento alle imprese inadempienti da inviare tramite p.e.c. con modalità massiva, e successiva notifica allo sportello o tramite p.e.c. (su richiesta) di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione che sostituiscano l'attività di iscrizione diretta a ruolo con Agenzia delle Entrate – Riscossione.</p>
---------------	--

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONE 1</i>	Attuazione del progetto di sistema	✓ (SI/NO)
	% di posizioni gestite in autonomia	100%
<i>AZIONE 2</i>	n. posizioni gestite	≥ 2.000



**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>5 RISORSE</b>
------------------------	------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5.1 DIRITTO ANNUALE</b>
-----------------------------	----------------------------

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>5.1.B</b> Attuare attività di pulizia del credito/debito da Diritto annuale
----------------------------	--

<b>AZIONI</b>	1. Attivazione del servizio di riconciliazione “Credito e Debito Diritto annuale” elaborato da Infocamere s.c.p.a. , e adozione delle procedure necessarie di controllo e verifica delle posizioni interessate.
---------------	---

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONE 1</i>	Attivazione procedura	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>5 RISORSE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5.2 RISPARMI</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>5.2.A Assicurare il contenimento dei costi</b>
<b>AZIONI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione dei contratti di fornitura in essere.</li> <li>2. Ricorso a procedure di acquisto di beni e servizi sempre più improntato a criteri di economicità e ottimale rapporto qualità/prezzo.</li> </ol>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
% di riduzione degli oneri per prestazione di servizi rispetto all'anno 2015	≥ 6%

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>5 RISORSE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5.3 ENTRATE AGGIUNTIVE</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>5.3.A</b> Individuare e consolidare entrate aggiuntive
<b>AZIONI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assicurare operatività Autorità pubblica di controllo DO e IG.</li> <li>2. Definizione di un piano di utilizzo degli spazi della Cittadella delle imprese non indispensabili alle funzioni istituzionali.</li> </ol>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONE 1</i>	Costi diretti assorbiti dal sottoprocesso C2.7.2 Gestione organismi di controllo/N° richieste attestazioni (protocolli) nell'ambito sottoprocesso C2.7.2 Controlli organismi di controllo	< 10
<i>AZIONE 2</i>	Predisposizione documento	✓ (SI/NO)

**6.1. Obiettivi assegnati al personale dirigenziale**
**AREA ECONOMICO-PROMOZIONALE – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO GENERALE F.F.:**
**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
------------------------	---------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</b>
-----------------------------	--

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.A Economia civile</b>
----------------------------	------------------------------

<b>PESO</b>	40/100
-------------	--------

<b>RISULTATI ATTESI</b>	La Camera di commercio di Taranto opera, ormai da diversi anni e con progressivo impegno, sul tema dell'Economia civile. L'argomento si configura come un framework complesso, declinato secondo diverse azioni comunque legate dall'intendimento di discutere, costruire ed attuare un nuovo paradigma dello sviluppo socio – economico locale basato sui criteri della sostenibilità. Le azioni sono orientate all'interno di tre macro tematiche: Policy pubbliche (Scuola e Osservatorio BES); Responsabilità sociale d'impresa (Società Benefit – Laboratorio Taranto); Giovani e formatori (Summer School di Economia Civile – Giovani e Docenti; Alternanza Scuola – Lavoro).
-------------------------	--

<b>AZIONI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Elaborazione del progetto di Osservatorio BES sugli interventi pubblici.</li> <li>2. Attivazione della II annualità Corso di alta formazione "Progettare e gestire città e territori sostenibili".</li> <li>3. Supporto alle attività Summer School di Economia Civile: erogazione borse di studio per studenti; organizzazione di seminari invernali presso la Camera di commercio di Taranto; contributo alla promozione della Summer School di Economia Civile – docenti.</li> <li>4. Prosecuzione delle attività del Laboratorio Taranto – Società Benefit: laboratorio d'impresa; eventi di promozione.</li> </ol>
---------------	---

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	Elaborazione progetto	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Attivazione Corso	✓ (SI/NO)
AZIONE 3	Erogazione borse di studio	2
	Organizzazione seminari	1
	Contributo alla promozione	✓ (SI/NO)
AZIONE 4	Attivazione laboratorio	✓ (SI/NO)
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€ 60.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.C Suap</b>
<b>PESO</b>	20/100
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>Uno dei principali obiettivi istituzionali delle Camere di commercio è quello di attuare percorsi di semplificazione amministrativa nel rapporto tra Impresa e Pubblica Amministrazione. Uno dei provvedimenti più importanti del Legislatore nazionale su questo tema è individuabile nel DPR 160/2010 (attuativo dell'art. 38 della Legge 133/2008 che ha convertito il D.L.112/2008 c.d. "Impresa in un giorno").</p> <p>Questa norma, nell'ottica di riordinare e aggiornare le funzioni del SUAP, ha assegnato al Sistema Camerale un ruolo di "delega strumentale" e coordinamento delle attività in materia per quei Comuni non in grado di istituire e gestire un Suap rispondente alla nuova normativa che, tra l'altro, individua quest'organo (o meglio questa "funzione") come il Punto Unico di Contatto territoriale, istituito dalla norma nazionale per l'attuazione di questo "principio" comunitario previsto dalla Direttiva Servizi. Con il decreto attuativo del riordino delle Camere di commercio, il tema assume rilievo ancora maggiore ed impegna l'Ente camerale, che attualmente supporta con varie modalità 23 su 29 Comuni della provincia di Taranto, a dare attuazione ad un piano sempre più significativo di intervento al fine di favorire l'applicazione della normativa da parte delle Amministrazioni comunali, accompagnandole sotto il profilo dell'informazione, della formazione e, ove possibile, coadiuvandole a mezzo di apposite convenzioni.</p>
<b>AZIONI</b>	1. Prosecuzione del piano di azione SUAP camerale: consolidamento dell'Ufficio di supporto ai Comuni; report periodici di verifica utilizzo strumenti; incontri di formazione verso Comuni e utenza; Incremento del n. complessivo di pratiche; incremento cooperazione interistituzionale finalizzata ad eventuale stipula convenzioni.
<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>	
<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
Elaborazione report periodici	4
Incontri di formazione	5
% di incremento del n. di pratiche rispetto all'anno precedente	≥ 15%
Stipula convenzioni	2
<b>destinazione risorse obiettivo</b>	<b>€ 25.000</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>1 TERRITORIO</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>1.1 PROGRAMMARE E SUPPORTARE LA CRESCITA SOCIO – ECONOMICA DEL TERRITORIO DI COMPETENZA</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>1.1.E Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni</b>
<b>PESO</b>	20/100
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>La legge di riforma del Sistema Camerale ha assegnato alle Camere di commercio la funzione di orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL. A tale funzione sarà dato adempimento attraverso la realizzazione del progetto "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni" che prevede, sotto il profilo generale: la tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, sulla base di accordi con MIUR e MLPS; la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze, in particolare acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'Impiego, in raccordo con l'ANPAL; il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, in particolare telematici, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.</p>
<b>AZIONI</b>	<p>1. Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: rilevazione dei fabbisogni di competenze professionali delle imprese e dell'offerta dei giovani che cercano lavoro attraverso gli strumenti Excelsior e altri Osservatori; orientamento ai giovani, incontro domanda e offerta di tirocini e alternanza (Italia ed estero), supporto al placement ed all'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso la gestione di una piattaforma di matching; rilevazione della domanda di alternanza delle imprese e la disponibilità dei giovani ad essere accolti in percorsi di alternanza attraverso il Registro nazionale; animazione territoriale; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese che partecipano a percorsi di alternanza scuola lavoro, volti a coprire le spese per l'attività dei tutor aziendali che dovranno seguire i giovani; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste; altre attività come definite dal Piano nazionale.</p> <p>2. Ulteriori attività di animazione territoriale per l'Alternanza Scuola Lavoro</p>

INDICATORI DI VALUTAZIONE		
AZIONI	INDICATORE	Target anno 2018
AZIONE 1	Realizzazione rilevazioni	✓ (SI/NO)
	Incontri con associazioni di categoria/imprese/professionisti/altri enti;	3
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
AZIONE 2	Visite didattiche in ambito di percorso ASL	3
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€.183.432,00 (di cui €. 22.875 per oneri personale interno)</b>
<b>destinazione risorse per ulteriori attività</b>		<b>€ 8.000,00</b>

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>2 IMPRESE</b>
------------------------	------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>2.4 SEMPLIFICARE GLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI, ACCOMPAGNARE LE IMPRESE, DIGITALIZZARE IL SISTEMA ECONOMICO LOCALE</b>
-----------------------------	---

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>2.4.C Punto Impresa Digitale (PID)</b>
----------------------------	---

<b>PESO</b>	20/100
<b>RISULTATI ATTESI</b>	<p>Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale devono essere sostenuti a livello territoriale da strutture di servizio localizzate presso le Camere di commercio, denominate PID dedicate alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI. Tali strutture sono specializzate sul tema del digitale ed integrate nell'organizzazione della camera. Al network di punti «fisici» si deve aggiungere quello della presenza in rete attraverso il ricorso ad un'ampia gamma di strumenti digitali. Presso il PID, che opera in connessione con un'ampia rete partenariale e integrandosi con la struttura di supporto nazionale, sono presenti risorse professionali, materiali (locali ed attrezzature) ed immateriali (es. materiali video e multimediali, banche dati, library informative) necessarie alla realizzazione e alla produzione dei servizi «core».</p>
<b>AZIONI</b>	<p>1. Attuazione del progetto secondo il cronoprogramma definito da Unioncamere: front-desk imprese servizi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale. Analisi dati della domanda di servizi del network; informazione, formazione ed orientamento sul digitale; interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali; Servizi specialistici per la digitalizzazione; erogazione di voucher rivolti alle micro, piccole e medie imprese; formazione specifica del personale (camerale, delle aziende speciali e dell'unione regionale) che dovrà svolgere le attività previste.</p> <p>2. Ulteriori attività di animazione territoriale.</p>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONI 1 e 2	n. eventi	10
	Erogazione voucher – emanazione avviso	✓ (SI/NO)
<b>destinazione risorse obiettivo</b>		<b>€.283.000,00 (di cui €.34.300 per oneri personale interno)</b>
<b>destinazione risorse per ulteriori attività</b>		<b>€ 10.000,00</b>



**AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE E LEGALE – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO**

**GENERALE F.F.:**

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>4 PROCESSI INTERNI</b>
------------------------	---------------------------

<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>4.1 PARTECIPAZIONI</b>
-----------------------------	---------------------------

<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>4.1.A Razionalizzazione delle società partecipate</b>
----------------------------	--

<b>PESO</b>	20/100
-------------	--------

<b>RISULTATI ATTESI</b>	Puntuale attuazione degli adempimenti derivanti dal D. Lgs. n.175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”.
-------------------------	---

<b>AZIONI</b>	1. Attuazione delle misure previste dalla revisione straordinaria delle partecipazioni effettuata nelle modalità e nei termini di cui all’art. 24 del D.lgs. n.175/2016 (delibera di Giunta n. 77 del 28.9.2017), che ha aggiornato il piano operativo di razionalizzazione adottato con delibera della Giunta camerale n.11 del 27.3.2015.
---------------	---

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	Attuazione delle misure previste	✓ (SI/NO)

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>5 RISORSE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5.1 DIRITTO ANNUALE</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>5.1.A</b> Mantenere livello riscossione diritto annuale spontaneo e aumentare % di recupero
<b>PESO</b>	40/100
<b>RISULTATI ATTESI</b>	L'Ente camerale si propone di incrementare l'incasso spontaneo del diritto annuale per le annualità non ancora avviate a procedura di riscossione tramite ruolo.
<b>AZIONI</b>	<p>1. Procedura di sollecito di pagamento per incentivare l'utilizzo del "Ravvedimento operoso" per l'annualità di diritto annuale 2017 con adesione alla procedura nazionale che Infocamere s.c.p.a. sta organizzando come per gli anni precedenti, ed in autonomia per eventuali altre posizioni escluse dalle elaborazioni massive.</p> <p>2. Avvio di attività di recupero di annualità precedenti quella corrente non ancora iscritte a ruolo con l'invio di un sollecito di pagamento alle imprese inadempienti da inviare tramite p.e.c. con modalità massiva, e successiva notifica allo sportello o tramite p.e.c. (su richiesta) di atti di accertamento e contestuale irrogazione di sanzione che sostituiscano l'attività di iscrizione diretta a ruolo con Agenzia delle Entrate – Riscossione.</p>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
AZIONE 1	Attuazione del progetto di sistema	✓ (SI/NO)
	% di posizioni gestite in autonomia	100%
AZIONE 2	n. posizioni gestite	≥ 2.000

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>5 RISORSE</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	<b>5.2 RISPARMI</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	<b>5.2.A Assicurare il contenimento dei costi</b>
<b>PESO</b>	40/100
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Il taglio delle risorse pone la Camera nell'esigenza di continuare a perseguire possibili risparmi gestionali, fronte sul quale da tempo è impegnata. L'Ente camerale dovrà garantire l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, attraverso una gestione efficiente ed efficace dell'organizzazione con contenimento dei costi di struttura e mantenimento di risorse sufficienti a favorire interventi di sostegno al sistema economico locale nonostante il taglio delle entrate.
<b>AZIONI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Revisione dei contratti di fornitura in essere.</li> <li>2. Ricorso a procedure di acquisto di beni e servizi sempre più improntato a criteri di economicità e ottimale rapporto qualità/prezzo.</li> </ol>

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
% di riduzione degli oneri per prestazione di servizi rispetto all'anno 2015	≥ 6%

**AREA ANAGRAFICA – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO GENERALE F.F.:**

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

**AREA STRATEGICA** 4 PROCESSI INTERNI

**OBIETTIVO STRATEGICO** Incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'Area anagrafica

**OBIETTIVO OPERATIVO** Ridurre tempi e fasi di lavorazione per tipologia di pratiche

**PESO** 100/100

**RISULTATI ATTESI** Aumentare la qualità e la tempestività dei dati contenuti del Registro delle Imprese nella loro funzione di regolazione del mercato e fonte di informazione economica e statistica

**AZIONI** 1. Identificazione tempi per pratica presentata al Registro Imprese e verifica periodica con adozione dei correttivi.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE**

AZIONI	INDICATORE	Target anno 2018
AZIONE 1	<i>N° pratiche del Registro Imprese evase nell'anno entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di sospensione)/N° totale protocolli Registro imprese evasi nell'anno</i>	> 60%
	<i>Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese</i>	< 11 gg

**AREA REGOLAZIONE DEL MERCATO – DR.SSA CLAUDIA SANESI, SEGRETARIO GENERALE**

**F.F.:**

**SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE OPERATIVA**

<b>AREA STRATEGICA</b>	<b>4 PROCESSI INTERNI</b>
<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b>	Efficienza e qualità dei processi camerali
<b>OBIETTIVO OPERATIVO</b>	Garantire la qualità dei servizi forniti dall'Ufficio protesti nel rispetto delle norme di riferimento.
<b>PESO</b>	100/100
<b>RISULTATI ATTESI</b>	Garantire la qualità e la tempestività dei dati contenuti nel Registro Protesti
<b>AZIONI</b>	1. Rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze per cancellazioni e annotazioni protesti

<b>INDICATORI DI VALUTAZIONE</b>		
<b>AZIONI</b>	<b>INDICATORE</b>	<b>Target anno 2018</b>
<i>AZIONE 1</i>	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 25 giorni (ai sensi dell'art. 2 co.3 L. 235/2000)/N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno	>96%

## **7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance**

### **7.1. Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano**

Il processo di redazione del presente Piano della Performance si è articolato nelle seguenti fasi:

- analisi dei documenti di programmazione previsti dal decreto 254/05 (Programma pluriennale 2017-2021, Relazione previsionale e programmatica 2018, Preventivo 2018 e budget pluriennale 2018-2020) per la corretta individuazione delle aree strategiche e degli obiettivi strategici;
- traduzione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi;
- compilazione delle schede relative agli obiettivi operativi da parte di ciascuna area organizzativa;
- verifica della coerenza tra obiettivi strategici e obiettivi operativi, come precedentemente definiti;
- definizione di obiettivi individuali assegnati ai dirigenti in coerenza con gli obiettivi strategici ed operativi;
- traduzione della programmazione annuale in indicatori, target e obiettivi economico-finanziari;
- stesura del Piano delle performance sulla base della documentazione precedentemente prodotta.

Nel processo sono stati coinvolti il Segretario generale f.f., nonché l'azienda speciale Subfor.

### **7.2. Coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio**

La coerenza del Piano con la programmazione economica-finanziaria è connaturata alla modalità stessa di predisposizione del Piano.

L'analisi dei documenti di programmazione previsti dal decreto 254/05, nonché quelli introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, infatti, ha costituito parte integrante del processo di realizzazione del presente Piano. In particolare, essa è servita da riferimento per la individuazione delle aree strategiche di intervento della Camera di Commercio, che sono dettagliate nel documento di Programmazione Pluriennale. Tale documento, a sua volta, costituisce la base su cui i documenti di dettaglio di programmazione economico-finanziaria sono costituiti.

### **7.3. Azioni per il miglioramento del ciclo di gestione delle performance**

Con delibera di Giunta camerale del 29.10.2014 è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance. Nella logica di miglioramento continuo del ciclo di gestione della performance, la Camera di Taranto intende attuare le seguenti azioni:

- definizione di indicatori associati agli obiettivi strategici;

- miglioramento nell'individuazione di indicatori di out come;
- maggiore armonizzazione tra le azioni preventivate e la declinazione delle poste finanziarie riferite alle stesse;
- rafforzamento del coinvolgimento degli stakeholders ai fini della pianificazione strategica.

L'Ente camerale, anche per il 2018, recepisce le indicazioni fornite dall'Anac circa la necessità di integrazione del ciclo stesso con gli strumenti e i processi relativi alla qualità dei servizi, alla trasparenza, all'integrità e, in generale, alla prevenzione della corruzione, attraverso l'individuazione di nuovi e specifici obiettivi strategici ed operativi.